



ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DI PISA

COMUNICATO STAMPA - RESOCONTO SULLA CONFERENZA: "NUOVE SCOPERTE DAGLI SCAVI ARCHEOLOGICI PRESSO GLI EX LABORATORI GENTILI IN SANT'ANTONIO"

PISA, VENERDI' 30 MARZO ORE 17

“Nell’incontro tenutosi venerdì 30 Marzo u.s. presso *l’Associazione degli Amici di Pisa*, sono stati illustrati i nuovi dati emersi dalle ultime campagne di scavo archeologico -ancora in corso di svolgimento- presso l’area degli ex Laboratori Farmaceutici Gentili. Qui infatti dal dicembre 2008, in concomitanza con la riqualificazione urbanistica dell’isolato compreso tra via Sant’Antonio, via Giuseppe Mazzini e via Alberto Mario ad opera della Borgo Sereno srl, sono state avviate delle indagini archeologiche che -come ha sottolineato l’archeologo **Francesco Carrera della Giano snc** nel corso dell’incontro – **hanno permesso di ridisegnare la storia di questa parte del quartiere di Chinzica in epoca medievale**. Nel suo intervento “*la campagna di scavo 2011: nuovi dati sulle botteghe artigiane*” Carrera ha evidenziato come “*gli scavi abbiano consentito di identificare un quartiere artigianale, attivo dalla fine del XII secolo fino agli inizi del XV, nel quale erano realizzati manufatti in bronzo, ferro e vetro. Proprio quest’ultima produzione rappresenta un’assoluta novità nel panorama dei dati sinora noti per Pisa medievale e le ultime campagne di scavo hanno permesso di ampliare le informazioni in nostro possesso grazie al rinvenimento di due forni adibiti alla realizzazione di manufatti in vetro.*” Le strutture, illustrate dal dott. Carrera nel suo intervento, “*sono state sottoposte ad esami particolari da parte del CNR di Pisa, che permetteranno di conoscere con precisione fino a quale anno furono utilizzate*”. Se le ultime scoperte effettuate nell’area delle botteghe del vetro erano in qualche modo attese, **il ritrovamento di una sepoltura in cassa lignea a poca distanza da queste è risultata assolutamente sorprendente**. Il rinvenimento, illustrato nel corso della relazione “*una scoperta inattesa: la sepoltura maschile dall’area delle botteghe*” dal **dott. Francesco Coschino, archeologo**, “*risulta singolare poiché la sepoltura è avvenuta in un’area non consacrata o cimiteriale, come poteva offrire la vicina chiesa dei Santi Cosma e Damiano, ma presenta al contempo i segni di un rituale funerario attento ad alcuni dettami propri non solo della fede cristiana, come il viso rivolto ad est e le braccia conserte sul petto. Questi elementi inducono lo studioso ad ipotizzare che possa trattarsi di un individuo non appartenente alla comunità, forse uno dei lavoratori in forze all’area artigianale, che una morte improvvisa ha costretto ad un rapido seppellimento nei pressi delle botteghe*”. L’incontro è stato chiuso dalla relazione “*le ceramiche dagli ex Laboratori Gentili: il ruolo centrale di Pisa nei traffici commerciali mediterranei tra XII e XIV secolo*” della **dott.ssa Beatrice Fatighenti** sulle ceramiche rinvenute nel corso delle indagini: il contesto degli ex Laboratori Gentili infatti si distingue nel panorama degli scavi archeologici urbani finora noti a Pisa **per l’elevatissima quantità e qualità – nonché integrità – del vasellame portato alla luce**. La dott.ssa Fatighenti ha sottolineato come, accanto alle produzioni locali in maiolica arcaica ed invetriata verde, **gli scavi abbiano restituito una grande quantità di materiale importato da svariate zone dell’area mediterranea, come dalla Liguria e dall’Italia meridionale, in particolare da Sicilia, Campania, Calabria e Puglia, ma anche dalla penisola iberica, dal Nordafrica ed in minor misura dall’Oriente bizantino. Tali importazioni confermano e rilanciano il ruolo centrale giocato dalla città di Pisa nel quadro degli scambi commerciali nel mediterraneo fra il XII ed il XIV secolo.**

L’Associazione degli Amici di Pisa, che ha organizzato e ospitato l’incontro, lancia un accorato appello agli Enti Pisani: oltre 500 casse di reperti archeologici rinvenuti finora in questo sito non possono finire stivati in qualche scantinato o soffitta come già successo in passato con molte altre Collezioni o reperti con il concreto rischio che nel tempo vengano -peggio- destinate ad altre città. Pisa deve, volente o nolente, industriarsi affinché questi rinvenimenti abbiano adeguata esposizione museale in modo da essere fruibile ai Pisani, ai turisti, alla comunità scientifica mondiale. E’ noto poi, continua il sodalizio, che per ogni euro speso nei Beni Artistici, Monumentali e Museali, ci sia un ritorno di indotto pari a sette volte l’iniziale investimento. Dunque Pisa non può perdere questa occasione come tante nel tempo si è lasciata scappare!”

Associazione degli Amici di Pisa Via Pietro Gori, 17 San Martino in Kinzica 56125 Pisa

Tel. 050.49905 info@associazioneamicidipisa.it www.associazioneamicidipisa.it

Il Consigliere Addetto Stampa: **Simone Guidotti** c.349.6482516

